

## **Nota di orientamento B – Linee guida per la valutazione**

La presente nota di orientamento espone le linee guida relative alla valutazione in itinere dei programmi di sviluppo rurale del periodo 2007-2013 e contiene il questionario di valutazione comune.

Gli obiettivi delle presenti linee guida sono i seguenti:

- fornire uno strumento operativo sintetico che permetta di creare un sistema di valutazione ed eseguire la valutazione dei programmi di sviluppo rurale,
- offrire una visione generale dei principi generali della valutazione,
- spiegare il concetto di valutazione in itinere,
- chiarire il ruolo della valutazione dei programmi di sviluppo rurale,
- spiegare i requisiti e i compiti specifici della valutazione in itinere, in particolare la valutazione intermedia e la valutazione ex post.

## **LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE**

### **PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

#### **INDICE**

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE.....	3
2.1.	Monitoraggio e valutazione.....	4
2.2.	Logica dell'intervento e indicatori.....	4
3.	L'OBLIGO REGOLAMENTARE DELLA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE .....	6
4.	IL CONCETTO DI VALUTAZIONE IN ITINERE .....	7
5.	COMPITI SPECIFICI DELLA VALUTAZIONE IN ITINERE A LIVELLO DEL PROGRAMMA .....	9
5.1.	Definizione del sistema di valutazione .....	9
5.1.1.	Aspetti amministrativi.....	9
5.1.2.	Stesura del capitolato .....	9
5.1.3.	Preparazione dei questionari e degli indicatori.....	10
5.2.	Compiti di valutazione .....	10
5.2.1.	Strutturazione .....	10
5.2.2.	Osservazione .....	11
5.2.3.	Analisi.....	11
5.2.4.	Giudizi .....	11
5.3.	Relazioni.....	12
6.	MODELLO INDICATIVO DI RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE IN ITINERE .....	14
7.	MODELLO INDICATIVO DI RELAZIONE DI VALUTAZIONE .....	15
8.	QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE.....	17

## 1. INTRODUZIONE

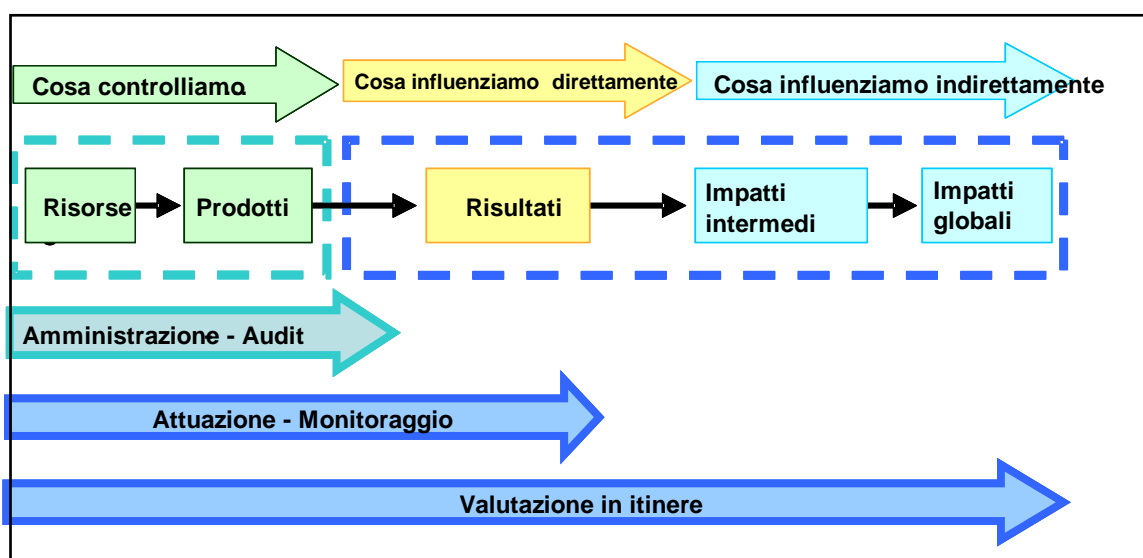
Il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio **sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** prevede, all'articolo 86, che gli Stati membri istituiscono un sistema di valutazione annuale in itinere di ciascun programma di sviluppo rurale.

**Lo scopo delle presenti linee guida è quello di assistere gli Stati membri nell'istituire un sistema di valutazione e nell'eseguire la valutazione, in particolare le valutazioni intermedia e ex post, dei programmi di sviluppo rurale. Le presenti linee guida fanno parte del manuale del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione.**

## 2. PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che permette di giudicare gli interventi in funzione dei risultati, degli impatti e dei fabbisogni che intendono soddisfare. La valutazione analizza l'efficacia (la misura in cui sono conseguiti gli obiettivi), l'efficienza (il rapporto ottimale tra risorse impiegate e risultati raggiunti) e la pertinenza dell'intervento (la misura in cui gli obiettivi dell'intervento sono pertinenti rispetto ai fabbisogni, ai problemi e alle tematiche).

La valutazione dello sviluppo rurale deve fornire informazioni sull'attuazione e sull'impatto dei programmi cofinanziati. Gli obiettivi sono, da un lato, quello di accrescere la responsabilità e la trasparenza nei rapporti tra autorità legali e finanziarie e il pubblico e, dall'altro, quello di migliorare l'esecuzione programmi grazie ad una pianificazione informata e all'adozione consapevole di decisioni in merito ai fabbisogni, ai meccanismi di esecuzione e alla ripartizione delle risorse.



## **2.1. Monitoraggio e valutazione**

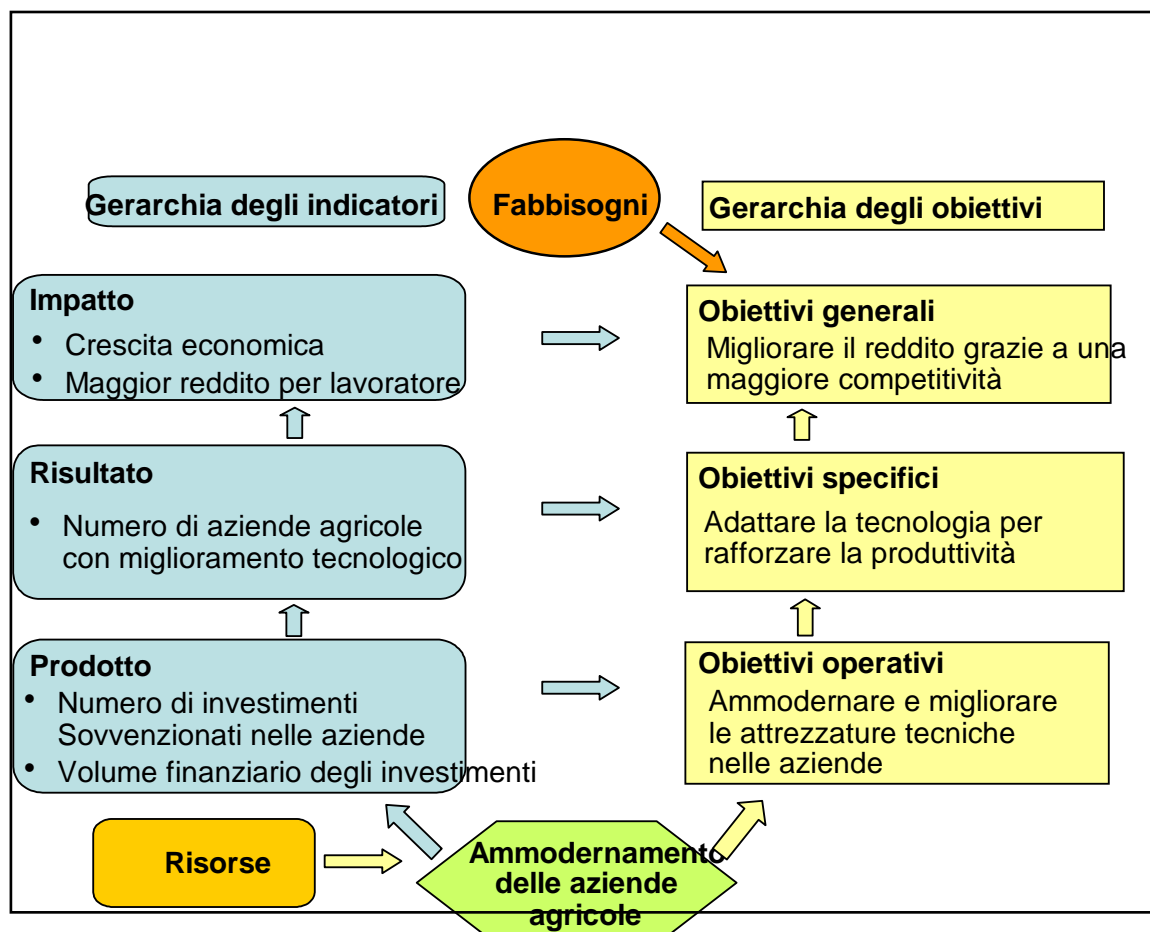
Per capire la valutazione è necessario avere ben presente la distinzione tra gli elementi comuni dell'audit, del monitoraggio e della valutazione, in quanto si tratta di aspetti complementari, pur se diversi.

L'audit analizza la corretta gestione amministrativa e finanziaria delle misure. Il monitoraggio consiste nella tenuta regolare e sistematica del bilancio delle risorse finanziarie messe a disposizione, delle attività finanziate nell'ambito delle misure e dei dati relativi ai primi risultati a livello dei progetti. Il monitoraggio fornisce dati quantitativi e un riscontro sulla corretta attuazione delle misure in modo da facilitare le rettifiche delle deviazioni dagli obiettivi operativi; contribuisce inoltre a controllare che il denaro pubblico sia speso in modo responsabile e fornisce preziose informazioni per la valutazione delle misure.

La valutazione esamina i risultati e gli impatti dei programmi in quanto valuta l'efficienza, l'efficacia, e la pertinenza delle misure, e contribuisce alla formulazione e al riorientamento delle politiche. In questo la valutazione si basa principalmente sui dati e sulle informazioni raccolti nella fase del monitoraggio, per cui si raccomanda una interazione precoce tra queste due attività.

## **2.2. Logica dell'intervento e indicatori**

Lo strumento chiave della valutazione è la cosiddetta "logica dell'intervento" che stabilisce la concatenazione causale tra le risorse finanziarie messe a disposizione, passando per il prodotto e i risultati delle misure per arrivare ai loro impatti. La logica dell'intervento guida quindi la valutazione ininterrotta del contributo di una misura al raggiungimento dei suoi obiettivi.



La logica dell'intervento parte dai fabbisogni, che descrivono i requisiti socio-economici o ambientali ai quali dovrebbe rispondere il programma e/o la misura. La risposta in termini di scelta politica è elaborata attraverso una "gerarchia di obiettivi" che rappresentano la scomposizione dell'obiettivo generale in obiettivi operativi, passando per obiettivi via via più specifici. Ai fini della valutazione, alla "gerarchia di obiettivi" fa riscontro un "gerarchia di indicatori" che riflette i vari elementi della logica di intervento di una misura.

Lungo la catena causale della "logica dell'intervento", la "gerarchia di indicatori" parte dagli input, ossia dalle risorse finanziarie e/o amministrative che daranno origine agli "output", cioè ai prodotti delle attività del programma perseguendo obiettivi operativi o correlati alle misure. I risultati che ne conseguono sono gli effetti immediati degli interventi che dovrebbero contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici. Gli impatti dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali del programma e, in un programma ben concepito, devono corrispondere ai fabbisogni precedentemente individuati.

Gli indicatori sono utilizzati come strumenti per valutare, ad ogni livello (prodotto, risultato, impatto), il grado di raggiungimento degli obiettivi ricercati attraverso le misure o interi programmi. Gli indicatori devono essere specifici, misurabili, attuabili, realistici, temporalmente definiti e pertinenti per il programma; non sempre essi contengono dati statistici di tipo quantitativo, ma in alcuni casi possono anche includere valutazioni qualitative o ipotesi logiche.

Ai fini della valutazione dei programmi di sviluppo rurale si distinguono i seguenti tipi di indicatori:

- Indicatori di risorsa, che si riferiscono alle risorse finanziarie o di altro tipo assegnate a ciascun livello dell'intervento. *Esempio*: la spesa per misura dichiarata alla Commissione;
- Indicatori di prodotto, che misurano le attività realizzate direttamente nell'ambito dei programmi, le quali costituiscono il primo passo verso la realizzazione degli obiettivi operativi dell'intervento e si misurano in unità fisiche o finanziarie. *Esempio*: numero dei corsi di formazione organizzati, numero delle aziende agricole che ricevono sostegno agli investimenti, volume totale di investimenti;
- Indicatori di risultato, che misurano gli effetti diretti e immediati dell'intervento e forniscono informazioni sui cambiamenti riguardanti, ad esempio, il comportamento, la capacità o il rendimento dei diretti beneficiari; questi indicatori si misurano in termini fisici o finanziari. *Esempio*: investimenti realizzati, numero di agricoltori che partecipano a corsi di formazione;
- Indicatori di impatto, che si riferiscono ai benefici del programma a livello dell'intervento ma anche, più in generale, nella zona del programma; sono legati agli obiettivi più generali del programma stesso. *Esempio*: aumento dell'occupazione nelle zone rurali, aumento della produttività del settore agricolo, aumento della produzione di energia rinnovabile.

Poiché la valutazione esamina i cambiamenti nel tempo, un fattore cruciale di ogni valutazione è il raffronto con la situazione controfattuale. In questo contesto vanno ricordati gli "indicatori iniziali" stabiliti mediante l'analisi SWOT e la valutazione ex ante al momento della programmazione, che costituiscono un importante punto di riferimento per la valutazione degli impatti di singole misure o di interi programmi.

### **3. L'OBLIGO REGOLAMENTARE DELLA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE**

La valutazione dei programmi di sviluppo rurale costituisce un obbligo regolamentare in virtù dell'articolo 84, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2003 che dispone:

*"Le valutazioni hanno lo scopo di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale. Esse misurano l'impatto dei programmi in rapporto agli orientamenti strategici comunitari di cui all'articolo 9 e ai problemi specifici di sviluppo rurale degli Stati membri e delle regioni interessati, con particolare riguardo alle esigenze dello sviluppo sostenibile e all'impatto ambientale, disciplinati dalla pertinente normativa comunitaria.*

L'articolo 86 del regolamento (CE) n. 1698/2005 precisa come segue la gestione e le funzioni di valutazione:

1. *Gli Stati membri istituiscono un sistema di valutazione annuale in itinere di ciascun programma di sviluppo rurale.*
2. *L'autorità di gestione del programma e il comitato di sorveglianza si basano sulle valutazioni in itinere per:*

- a) *esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente d'impatto;*
  - b) *migliorare la qualità del programma e la sua attuazione;*
  - c) *esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma;*
  - d) *preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex post.*
3. *L'autorità di gestione riferisce ogni anno, a cominciare dal 2008, al comitato di sorveglianza in merito alle attività di valutazione in itinere. Un riepilogo delle attività è inserito nella relazione annuale di cui all'articolo 82.*
  4. *Nel 2010, la valutazione in itinere si presenta come una relazione di valutazione intermedia distinta. Essa propone misure per migliorare la qualità del programma e la sua attuazione. Su iniziativa della Commissione, viene compilata una sintesi di tutte le valutazioni intermedie dei programmi.*
  5. *Nel 2015, la valutazione in itinere si presenta come una relazione di valutazione ex post distinta.*
  6. *La valutazione intermedia e la valutazione ex post analizzano il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della programmazione del FEASR, il suo impatto socioeconomico e l'impatto sulle priorità comunitarie. Esse esaminano se sono stati raggiunti gli obiettivi del programma e tentano di trarre conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale. Individuano i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del programma, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, e rilevano le buone pratiche.*
  7. *La valutazione in itinere è organizzata dall'autorità di gestione in collaborazione con la Commissione. {...}*
  8. *La Commissione organizza, di propria iniziativa, azioni di formazione, scambi di buone pratiche e di informazioni per valutatori, esperti nazionali e membri dei comitati di sorveglianza, nonché valutazioni tematiche e di sintesi.*

Inoltre, a norma dell'articolo 84, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1698/2005 le valutazioni sono effettuate da valutatori indipendenti.

#### **4. IL CONCETTO DI VALUTAZIONE IN ITINERE**

La valutazione in itinere include tutte le attività di valutazione da effettuarsi nel corso dell'intero periodo di programmazione, comprese le valutazioni ex ante, intermedia ed ex post, nonché qualunque altra attività connessa alla valutazione che l'autorità responsabile del programma ritenga utile per migliorare la gestione del programma stesso. Questo presuppone un'interazione tra le attività di valutazione, la definizione e il perfezionamento degli indicatori e la raccolta dei dati.

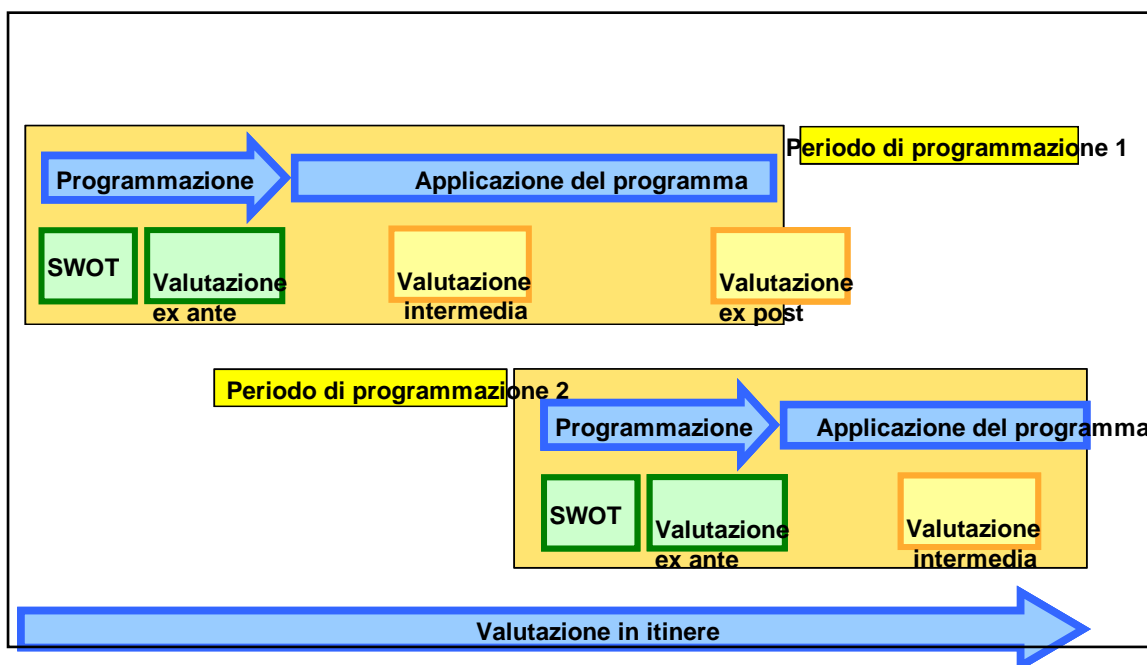
Le attività di valutazione, a livello del programma, saranno supportate da studi tematici correlati e dall'operato della Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale che

fungerà da piattaforma di scambio e di creazione di capacità di valutazione negli Stati membri. Infine, la valutazione di sintesi sarà elaborata a livello comunitario.

La valutazione ex ante costituisce la base per stabilire, mediante l'identificazione degli obiettivi e dei livelli di partenza e di arrivo del programma, un sistema di valutazione in itinere che garantisca fin dall'inizio lo sviluppo delle capacità e la continuità delle attività correlate alla valutazione per tutta la durata del periodo di programmazione. Ciò presuppone la definizione della valutazione in itinere fin dall'inizio del periodo di programmazione.

La valutazione in itinere è composta da tre elementi principali che sono strettamente connessi tra loro e si inseriscono in un approccio integrato di ottimizzazione della valutazione al fine di migliorare l'attuazione del programma:

- a) attività permanenti di valutazione del programma, a livello del programma, con relative relazioni annuali; nel 2010 e nel 2015, tali relazioni annuali saranno presentate sotto forma di valutazione intermedia e valutazione ex post, le quali saranno sintetizzate a livello comunitario;
- b) studi tematici di accompagnamento che saranno eseguiti su iniziativa della Commissione ed esamineranno in maniera più approfondita determinate misure, assi, zone geografiche o aspetti specifici della politica di sviluppo rurale, se necessario;
- c) una rete di valutazione e una infrastruttura di supporto per gli Stati membri o le regioni, animata dalla Commissione; tale istituzione fungerà da help-desk (per l'interpretazione delle linee guida), offrirà seminari, assisterà nella creazione di capacità e fornirà una piattaforma di scambi metodologici.



Come illustra la figura che precede, i risultati della valutazione in itinere hanno un ruolo chiave anche per la preparazione delle proposte legislative e dei progetti di programma



che naturalmente si situa nell'ultima fase del rispettivo periodo di programmazione. Ed è già in questo periodo che devono essere preparate la valutazione ex ante e le linee guida per la valutazione per il nuovo periodo di programmazione. Quanto precede conferma ancora una volta la necessità di organizzare la valutazione in quanto attività permanente, caratterizzata dalla creazione continua di capacità e dall'interazione tra attività di valutazione, di monitoraggio, di programmazione, di definizione di indicatori e di raccolta dei dati a livello comunitario e a livello di Stato membro o di regione.

## **5. COMPITI SPECIFICI DELLA VALUTAZIONE IN ITINERE A LIVELLO DEL PROGRAMMA**

### **5.1. Definizione del sistema di valutazione**

#### *5.1.1. Aspetti amministrativi*

Come previsto dall'articolo 84, paragrafo 5 e dall'articolo 86, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005, gli Stati membri hanno il compito di istituire un sistema di valutazione in itinere e di mobilitare le risorse umane e finanziarie necessarie per l'esecuzione delle valutazioni.

Le valutazioni devono essere eseguite da valutatori indipendenti, appartenenti a organismi non direttamente coinvolti nell'attuazione, nella gestione e nel finanziamento dei programmi. Il valutatore dovrebbe avere la competenza necessaria nell'attività di valutazione corrente. Le istituzioni pubbliche non sono escluse nella misura in cui rispettino il criterio della indipendenza e della competenza. Lo stesso valutatore può occuparsi della valutazione in tutte le fasi del ciclo di programmazione, il che in certi casi può migliorare la continuità e ridurre il costo della valutazione.

Per garantire l'elevata qualità della valutazione è opportuno consultare regolarmente le parti interessate. A tal fine si raccomanda la creazione di un gruppo direttivo, che accompagna il processo di valutazione, composto da rappresentanti dei vari dipartimenti. Uno dei compiti del gruppo direttivo dovrebbe essere quello di contribuire alla stesura del capitolato; i suoi membri possono dare accesso ad informazioni supplementari e dovrebbero assistere e controllare l'attività del valutatore.

#### *5.1.2. Stesura del capitolato*

Il capitolato serve a definire il quadro delle attività di valutazione nelle varie fasi della valutazione in itinere (ex ante, intermedia e ex post) e costituisce la base per la preparazione dei bandi di gara o la definizione delle domande di servizi nell'ambito dei contratti quadro.

Il capitolato d'onori deve riflettere i requisiti giuridici per la valutazione, i principi della valutazione delineati nel documento di orientamento e le specifiche della valutazione indicate nei singoli documenti di programmazione dello sviluppo rurale. Per permettere la preparazione mirata del capitolato nell'ambito del gruppo direttivo si raccomanda di definire un mandato di valutazione che dia una visione di insieme del contesto, del campo di applicazione, della tempistica e degli obiettivi della valutazione stessa.

La parte principale del capitolato per i progetti di valutazione è costituita dall'elenco delle domande di valutazione comuni e specifiche al programma, che riproducono i temi della valutazione e fanno riferimento agli indicatori fissati.

Occorre specificare i compiti del valutatore con riferimento alle seguenti quattro fasi della valutazione:

- strutturazione,
- osservazione,
- analisi,
- giudizio.

È necessario anche specificare il formato per la rendicontazione relativa a ciascuno di questi quattro compiti, in quanto i risultati delle quattro fasi devono essere discussi dal gruppo direttivo e/o dall'ente committente. Inoltre, il capitolato deve chiarire in che modo il risultato dei vari compiti va infine ad alimentare la relazione di valutazione finale.

Devono essere delineate le grandi linee della metodologia applicata, il piano di lavoro e l'interazione con l'ente committente e, laddove istituito, il gruppo direttivo.

#### *5.1.3. Preparazione dei questionari e degli indicatori*

Ai fini della creazione del sistema di valutazione è inevitabile che l'autorità di gestione debba rivedere le domande comuni e le domande specifiche al programma e i relativi indicatori per poter valutare il da farsi sul piano della raccolta e dell'analisi delle informazioni in modo da rispondere alle domande in maniera sensata e adeguata.

Mentre le domande di valutazione comuni e gli indicatori comuni sono definiti in modo da poter essere utilizzati per una vasta gamma di programmi, è probabile che l'autorità di programmazione ritenga necessario fissare livelli di obiettivo più precisi, rispecchiati da indicatori, e domande più precise.

## **5.2. Compiti di valutazione**

### *5.2.1. Strutturazione*

La fase di strutturazione serve ad una comprensione chiara dei compiti di valutazione e a preparare le informazioni e i dati da raccogliere e gli strumenti analitici necessari per rispondere alle domande di valutazione. Al riguardo i compiti del valutatore sono:

- stabilire una logica di intervento dettagliata delle diverse misure da valutare;
- definire i termini chiave delle domande e elaborare i criteri di giudizio che permettano di rispondere ad ogni domanda del questionario e, se del caso, identificare i livelli di obiettivo;
- stabilire una metodologia di risposta alle domande (domande comuni, comprendenti domande trasversali e specifiche al programma);

- individuare gli indicatori (indicatori comuni e indicatori specifici del programma) e altri criteri relativi alle informazioni e ai dati che permettano di valutare l'efficienza, l'efficacia e la pertinenza delle misure e/o del programma.

Poiché la valutazione in itinere sarà accompagnata da un processo permanente di creazione di capacità e di definizione di buone pratiche di valutazione, è necessario tener conto di queste buone pratiche nell'approccio seguito nella fase di strutturazione.

#### 5.2.2. Osservazione

La fase dell'osservazione è intesa ad individuare le informazioni disponibili e pertinenti e a specificare inoltre la validità e l'uso dei dati quantitativi e qualitativi utilizzati.

Al riguardo i compiti del valutatore sono:

- creare gli strumenti necessari per l'analisi quantitativa e qualitativa, quali guide per l'intervista, questionari, ricerche nelle banche dati, richiesta di cartine, linee guida per lo studio di casi e qualsiasi altro strumento di raccolta di dati che il contraente ritenga adeguato;
- raccogliere dati e informazioni qualitative, necessari per rispondere ad ogni domanda di valutazione, quali banche dati, studi, persone da intervistare, settori idonei degli studi di casi;
- descrivere il processo di attuazione del programma, la composizione dei programmi, le priorità e i livelli di obiettivo e relativo bilancio.

#### 5.2.3. Analisi

Questa fase è dedicata all'analisi di tutte le informazioni disponibili per valutare gli effetti e gli impatti delle misure e dei programmi in relazione agli obiettivi e ai rispettivi livelli fissati dal programma. Per valutare i progressi compiuti occorre stabilire il nesso con la situazione di partenza quale indicata nell'ambito della valutazione ex ante. Gli impatti saranno individuati come contributo netto di ciascuna misura nel raggiungimento degli obiettivi del programma.

Al riguardo i compiti del valutatore sono:

- stabilire tipologie appropriate di misure e/o di beneficiari per ridurre la complessità dell'analisi empirica;
- trattare e sintetizzare i dati e le informazioni disponibili e, se necessario, rimediare all'assenza di dati attraverso la modellizzazione o altre estrapolazioni; applicare una misurazione rispetto al livello controfattuale e ai livelli di obiettivo.

#### 5.2.4. Giudizi

In questa fase, il valutatore risponde a tutte le domande del questionario e trae conclusioni in base all'analisi tenendo conto dei criteri di giudizio definiti dalla fase di strutturazione. Le conclusioni e le raccomandazioni si riferiscono agli effetti sia delle singole misure che dell'intero programma: esse dovrebbero basarsi rigorosamente sulla prova della

valutazione quantitativa e qualitativa e fornire una descrizione critica dei limiti della validità delle risultanze e del relativo apprezzamento.

La risposta ad ogni domanda del questionario di valutazione deve rispecchiare gli indicatori comuni e gli indicatori specifici del programma. Eventualmente occorrerà tener conto di tutte le informazioni pertinenti sugli impatti delle azioni. In ogni caso le risposte al questionario devono essere accompagnate da una discussione critica sulla prova delle risultanze. Inoltre nella valutazione occorre tener conto del contesto in cui si applicano le misure: se una data misura o parte di un programma non ha dato i risultati e gli impatti desiderati occorrerà analizzare i motivi di questo effetto inatteso.

Al riguardo i compiti del valutatore sono:

- rispondere a tutte le domande del questionario (domande comuni a domande specifiche del programma);
- valutare l'efficienza e l'efficacia del programma;
- valutare le misure sotto il profilo dell'equilibrio nell'ambito del programma;
- giudicare il grado di contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria;
- individuare i fattori che hanno contribuito al successo o al fallimento del programma;
- redigere conclusioni e raccomandazioni in base alle risultanze;
- individuare gli eventuali adeguamenti necessari per migliorare il programma.

### **5.3. Relazioni**

Come previsto dall'articolo 86, paragrafi 3, 4 e 5, del regolamento (CE) n. 1698/2005, le autorità di gestione del programma sono tenute a redigere una relazione di attività sulla valutazione in itinere a partire dal 2008. A norma dell'articolo 82, paragrafo 2, lettera d) del medesimo regolamento nella relazione annuale occorre inserire un riepilogo della relazione di attività.

La prima relazione da presentare nel 2008 descriverà le disposizioni adottate per la creazione del sistema di valutazione nel contesto regionale/nazionale (indicatori, disposizioni amministrative, disposizioni in materia di raccolta dei dati). Nel 2009 e nel periodo dal 2011 al 2014 le relazioni descriveranno le attività di valutazione eseguite, tra cui la creazione di capacità e l'attività metodologica, la raccolta di dati e l'indicazione delle difficoltà incontrate.

Se del caso, le relazioni annuali dovranno esplicitare la necessità eventuale di adattare alcuni indicatori specifici del programma e le serie di dati. È altrettanto importante che tali relazioni aiutino la Commissione a individuare le necessità di valutazioni orizzontali di accompagnamento o tematiche rispetto a misure, assi o problemi specifici.

È prevista una valutazione completa delle misure e dei programmi nel 2010 (valutazione intermedia) e nel 2015 (valutazione ex post). La relazione di valutazione intermedia e la relazione di valutazione ex post risponderanno a tutte le domande del questionario,

comuni e specifiche al programma, in base alla valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della pertinenza delle misure e dei programmi e formuleranno un giudizio sul grado in cui le misure e i programmi raggiungono globalmente i loro obiettivi e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi definiti nelle strategie nazionali e nella strategia comunitaria. In base ai risultati della valutazione, la relazione di valutazione intermedia dovrà anche indicare se sia necessario apportare modifiche ai programmi.

## **6. MODELLO INDICATIVO DI RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE IN ITINERE**

1. Introduzione
2. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere
3. Le attività di valutazione intraprese (in corso e completate)
- 4 Raccolta dei dati
5. Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione
6. Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari

## **7. MODELLO INDICATIVO DI RELAZIONE DI VALUTAZIONE**

### **1 Sintesi**

- Principali risultanze della valutazione
- Conclusioni e raccomandazioni

### **2 Introduzione**

- Oggetto della relazione
- Struttura della relazione

### **3 Contesto della valutazione**

- Brevi informazioni contestuali sul programma: politiche nazionali correlate, esigenze socio-economiche che motivano l'assistenza, identificazione dei beneficiari o di altri gruppi cui si rivolgono le misure
- Descrizione del processo di valutazione: riepilogo del capitolato, obiettivi e campo di applicazione della valutazione
- Breve sintesi di precedenti valutazioni relative al programma

### **4 Approccio metodologico**

- Spiegazione del concetto di valutazione e dei metodi utilizzati
- Descrizione dei principali termini utilizzati nelle domande di valutazione comuni e specifiche al programma, criteri di giudizio, livelli di obiettivo
- Fonti informative, tecniche di raccolta dei dati (questionari, interviste, dimensione dei campioni e criteri di selezione degli stessi...); informazioni sulle modalità di calcolo degli indicatori in modo da valutare la qualità e l'attendibilità dei dati e individuare eventuali distorsioni
- Tecniche di risposta ai questionari di valutazione e formulazione delle conclusioni.
- Problemi o limiti dell'approccio metodologico

### **5 Descrizione del programma, delle misure e del bilancio**

- Attuazione del programma: attori, contesto istituzionale
- Composizione del programma; descrizione delle priorità e delle misure

- Logica di intervento delle singole misure
- Dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione
- Utilizzo di risorse finanziarie e importi effettivamente spesi

## **6 Risposte ai questionari di valutazione**

- Analisi e discussione degli indicatori rispetto ai criteri di giudizio e ai livelli-obiettivo a cui fanno riferimento le domande del questionario
- Analisi e discussione delle informazioni quantitative e qualitative desunte da statistiche pubbliche, indagini o studi specifici o da altre fonti
- Risposte al questionario di valutazione

## **7 Conclusioni e raccomandazioni**

- Coerenza tra misure attuate e obiettivi perseguiti ed equilibrio tra le varie misure all'interno di un programma
- Grado di raggiungimento di obiettivi specifici del programma e degli obiettivi fissati nella strategia nazionale o nella strategia comunitaria
- Raccomandazioni in base ai risultati della valutazione, con indicazione di eventuali proposte di adattamento dei programmi



## 8. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

### ASSE I: Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale attraverso il sostegno alla ristrutturazione, allo sviluppo e all'innovazione

<b>Misura</b>	<b>Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (articolo 20, lettera a), punto i) del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	111
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?</i></p> <p><i>In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali?</i></p> <p><i>In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?</i></p>
<b>Misura</b>	<b>Insediamiento di giovani agricoltori (articolo 20, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	112
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli aiuti hanno agevolato l'insediamento duraturo di giovani agricoltori di entrambi i sessi?</i></p> <p><i>In che misura gli aiuti hanno agevolato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento iniziale di giovani agricoltori?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</i></p>
<b>Misura</b>	<b>Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli (articolo 20, lettera a), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	113
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura l'aiuto al prepensionamento ha contribuito ad un cambiamento strutturale delle aziende, in particolare attraverso sinergie con altre misure?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</i></p>

<b>Misura</b>	<b>Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e dei detentori di aree forestali (articolo 20, lettera a), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	114
<b>Domande</b>	<p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ alle tecniche di produzione,</li> <li>○ alle norme di qualità,</li> <li>○ alle condizioni di sicurezza sul lavoro,</li> <li>○ alla gestione delle risorse naturali.</li> </ul> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</p>
<b>Misura</b>	<b>Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale (articolo 20, lettera a), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	115
<b>Domande</b>	<p>In che misura l'aiuto ha permesso di agire sui fattori pertinenti per migliorare la competitività del settore agricolo?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-alle tecniche di produzione</li> <li>-alle norme di qualità</li> <li>- alle condizioni di sicurezza sul lavoro</li> <li>- alla gestione delle risorse naturali.</li> </ul> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</p>
<b>Misura</b>	<b>Ammodernamento delle aziende agricole (articolo 20, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	121

<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole? In particolare, in che misura gli investimenti sovvenzionati hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad un'attività permanente e sostenibile delle aziende agricole?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</i></p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Misura</b>	<b>Accrescimento del valore economico delle foreste (articolo 20, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	122
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la diversificazione della produzione delle aziende forestali?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende forestali in settori come le energie rinnovabili?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere o rafforzare la gestione sostenibile delle foreste?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la competitività delle aziende forestali?</i></p>

<b>Misura</b>	<b>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (articolo 20, lettera b), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	123
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, in settori come le energie rinnovabili?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?</i></p>

<b>Misura</b>	<b><i>Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché nel settore forestale (articolo 20, lettera b), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	124
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli aiuti hanno migliorato l'accesso al mercato e la quota di mercato dei prodotti primari dell'agricoltura e delle foreste attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie grazie alla cooperazione degli attori della filiera?</i></p> <p><i>In che misura gli aiuti hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo, alimentare e forestale?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (articolo 20, lettera b), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	125
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico grazie al miglioramento delle infrastrutture?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha promosso la competitività delle aziende agricole e forestali grazie al miglioramento delle infrastrutture?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 20, lettera b), punto vi), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	126
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere la redditività economica delle aziende agricole attraverso il ripristino o la preservazione del potenziale produttivo agricolo?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria (articolo 20, lettera c), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	131
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha aiutato di agricoltori ad attuare prontamente e a rispettare le norme rigorose previste dalla normativa comunitaria?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività delle aziende agricole beneficiarie?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare (articolo 20, lettera c), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	132

---

**Domande**

*In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori?*

*In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti degli agricoltori beneficiari?*

*In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?*

---

<b>Misura</b>	<b><i>Sostegno alle organizzazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (articolo 20, lettera c), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b><i>133</i></b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha contribuito ad aumentare la quota di mercato dei prodotti di alta qualità?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui prodotti di alta qualità?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Sostegno alle aziende agricole di semisussistenza in via di ristrutturazione (articolo 20, lettera d), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b><i>141</i></b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha promosso l'adeguamento strutturale permanente delle aziende agricole di semisussistenza nei nuovi Stati membri?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha agevolato l'inserimento nel mercato delle aziende agricole di semisussistenza nei nuovi Stati membri?</i></p> <p><i>In che misura e il sostegno ha ridotto la disparità strutturale tra il settore agricolo dei nuovi Stati membri e il settore agricolo dell'UE-15?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo nei nuovi Stati membri?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Sostegno alla costituzione di organizzazioni di produttori (articolo 20, lettera d), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b><i>142</i></b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha rafforzato l'adeguamento della produzione alle esigenze del mercato nei nuovi Stati membri?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha ridotto la disparità strutturale tra il settore agricolo dei nuovi Stati membri e il settore agricolo dell'UE-15?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo nei nuovi Stati membri ?</i></p>

## ASSE II: Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio

<b>Misura</b>	<b><i>Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>211</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna?</i></p> <p><i>In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone di montagna?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>212</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?</i></p> <p><i>In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone che risentono di svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (articolo 36, lettera a), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>213</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la gestione sostenibile dei siti Natura 2000?</i></p> <p><i>In che misura le indennità compensative hanno contribuito alla gestione efficace del territorio dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE?</i></p> <p><i>In che misura le indennità compensative hanno contribuito a salvaguardare l'agricoltura in queste zone?</i></p> <p><i>In che misura le indennità compensative hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</i></p>

<b>Misura</b>	<b>Pagamenti agroambientali (articolo 36, lettera a), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	214
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?</i></p> <p><i>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento degli habitat e della biodiversità?</i></p> <p><i>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?</i></p> <p><i>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno?</i></p> <p><i>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti climatici?</i></p> <p><i>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?</i></p> <p><i>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente? Distinguere tra il contributo delle misure agroambientali attuate come misure obbligatorie specifiche del sito dalle misure meno vincolanti di applicazione generale.</i></p>

<b>Misura</b>	<b>Pagamenti per il benessere degli animali (articolo 36, lettera a), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	215
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura i pagamenti hanno contribuito a incoraggiare gli agricoltori ad adottare standard zootecnici elevati, più vincolanti delle norme obbligatorie?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare modalità di allevamento compatibili con il benessere degli animali?</i></p> <p><i>In che misura i pagamenti hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?</i></p>

<b>Misura</b>	<b>Sostegno agli investimenti non produttivi (articolo 36, lettera a), punto vi), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	216
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi agroambientali ?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale ?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</i></p>





<b>Misura</b>	<b><i>Imboschimento di terreni agricoli (articolo 36, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	221
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli (articolo 36, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	222
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito ad aumentare la produzione di prodotti forestali di alta qualità o di alto pregio?</i></p> <p><i>In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito a creare zone gestite in maniera sostenibile in modo da migliorare i sistemi ecologici a livello locale?</i></p> <p><i>In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli (articolo 36, lettera b), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	223
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali in maniera significativa?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile, che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?</i></p> <p><i>In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Indennità Natura 2000 (articolo 36, lettera b), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	224

<b>Domande</b>	<p><i>In che misura le indennità hanno contribuito a garantire la gestione forestale permanente nelle zone Natura 2000?</i></p> <p><i>In che misura le indennità hanno contribuito al mantenimento o alla promozione della gestione sostenibile dei terreni forestali?</i></p> <p><i>In che misura le indennità hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</i></p>
<b>Misura</b>	<b>Pagamenti silvoambientali (articolo 36, lettera b), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	225
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli ecosistemi forestali di alto pregio sono stati mantenuti o rafforzati grazie ai pagamenti silvoambientali?</i></p> <p><i>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della biodiversità?</i></p> <p><i>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?</i></p> <p><i>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione del suolo?</i></p> <p><i>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito a combattere i cambiamenti climatici?</i></p> <p><i>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?</i></p> <p><i>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente?</i></p>
<b>Misura</b>	<b>Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi (articolo 36, lettera b), punto vi), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	226
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a ricostituire il potenziale forestale in foreste danneggiate?</i></p> <p><i>In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste?</i></p> <p><i>In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?</i></p> <p><i>In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?</i></p>
<b>Misura</b>	<b>Sostegno agli investimenti non produttivi (articolo 36, lettera b), punto vii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</b>
<b>Codice misura</b>	227

---

**Domande**

*In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi forestali sostenibili?*

*In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare le zone forestali in termini di utilità pubblica?*

*In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente e a preservare il paesaggio?*

---

### **ASSE III: Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche**

<b>Misura</b>	<b><i>Diversificazione in attività non agricole (articolo 52, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>311</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?</i></p> <p><i>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (articolo 52, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>312</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la diversificazione e l'imprenditorialità? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Incentivazione di attività turistiche (articolo 52, lettera a), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>313</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere le attività turistiche? Distinguere tra le attività che si svolgono nelle aziende agricole e le altre.</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</i></p>

<b>Misura*</b>	<b><i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (articolo 52, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	321
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).</i></p> <p><i>In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).</i></p> <p><i>In che misura il servizio ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?</i></p>
<b>Misura</b>	<b><i>Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (articolo 52, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	322
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha migliorato l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?</i></p>
<b>Misura*</b>	<b><i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (articolo 52, lettera b), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	323
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha mantenuto l'attrattiva delle zone rurali?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito alla gestione sostenibile e allo sviluppo dei siti di Natura 2000 o di altri siti di alto pregio naturale e alla sensibilizzazione ambientale della popolazione rurale?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</i></p>

<b>Misura*</b>	<b><i>Una misura in materia di formazione e informazione, rivolta agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3 (articolo 52, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>331</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura le attività di informazione e di formazione sovvenzionate hanno incitato il potenziale umano della popolazione rurale a diversificare l'attività verso attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.</i></p> <p><i>In che misura le conoscenze acquisite grazie alle attività di formazione e informazione sovvenzionate sono utilizzate nella zona rurale interessata?</i></p> <p><i>In che misura le attività di formazione e informazione hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</i></p>
<b>Misura*</b>	<b><i>Una misura finalizzata all'animazione e all'acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale (articolo 52, lettera d), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>341</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura le attività sostenute hanno aumentato le capacità degli attori delle zone rurali di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale?</i></p> <p><i>In che misura le attività sostenute hanno contribuito a rafforzare la coerenza territoriale e le sinergie tra le misure rivolte all'economia rurale in generale e la popolazione?</i></p> <p><i>In che misura le attività sostenute hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</i></p>

## ASSE IV: LEADER

<b>Misura</b>	<b><i>Attuazione delle strategie di sviluppo locali di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera a), ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre assi definiti nelle sezioni 1, 2 e 3 (articolo 63, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>41</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali?</i></p> <p><i>In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?</i></p> <p><i>In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale?</i></p> <p><i>In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli assi 1, 2 e 3?</i></p>
<b>Misura*</b>	<b><i>Realizzazione di progetti di cooperazione che perseguano gli obiettivi di cui alla precedente lettera a) (articolo 63, lettera b), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>421</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche?</i></p> <p><i>In che misura i progetti di cooperazione e/o la trasmissione di buone pratiche in base all'approccio Leader hanno contribuito ad un più ampio raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri tre assi?</i></p>
<b>Misura*</b>	<b><i>Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio, di cui all'articolo 59 (articolo 63, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005)</i></b>
<b>Codice misura</b>	<b>431</b>
<b>Domande</b>	<p><i>In che misura il sostegno a permesso di rafforzare le capacità dei gruppi di azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale?</i></p> <p><i>In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa LEADER?</i></p>





---

**Domande di  
valutazione  
trasversali**

*In che misura il programma ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione per quanto riguarda:*

- la creazione di opportunità di lavoro?
- il miglioramento delle condizioni della crescita?

*In che misura il programma ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali? In particolare, in che misura il programma ha contribuito ai tre settori prioritari per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali:*

- la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dei sistemi agricoli e forestali di elevato pregio naturale e dei paesaggi agricoli tradizionali?
- le acque?
- i cambiamenti climatici?

*In che misura il programma ha integrato gli obiettivi ambientali e ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie per quanto riguarda:*

- l'impegno assunto a Göteborg di invertire il declino della biodiversità?
- gli obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque?
- gli obiettivi del protocollo di Kyoto di mitigazione dei cambiamenti climatici?

*In che misura il programma ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda:*

- la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE?
- la riduzione degli squilibri territoriali?

*In che misura il programma ha centrato le peculiarità dell'attività agricola nella zona di programmazione per quanto riguarda:*

- la struttura sociale della zona di programmazione?
- le condizioni strutturali e naturali della zona di programmazione?

*In che misura il programma ha centrato le peculiarità della zona del programma, ad esempio l'esodo rurale o la pressione esercitata dai centri urbani?*

*In che misura il programma ha contribuito alla ristrutturazione e alla modernizzazione del settore agricolo?*

*In che misura il programma ha contribuito a sviluppare ulteriormente i prodotti di alta qualità e ad elevato valore aggiunto?*

*In che misura il programma ha contribuito a promuovere un settore agroalimentare europeo forte e dinamico?*

*In che misura il programma ha contribuito a promuovere l'innovazione nel settore agroalimentare europeo?*

*In che misura il programma ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo?*

*In che misura il programma ha contribuito alla promozione della parità uomo-donna?*

*In che misura il programma ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure di programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?*

*In che misura il programma ha ottimizzato le sinergie tra assi?*

*In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale?*

*In che misura l'assistenza tecnica ha aumentato le capacità delle autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale?*

*In che misura la rete europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?*

*In che misura la concezione del programma ha permesso di evitare effetti inerziali e di dislocazione?*

*In che misura la concezione del programma ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?*

---

